



COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 13/07/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI. RINVIO.

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno TREDICI del mese di LUGLIO alle ore 20:05 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di prosecuzione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale		X	
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale	X		
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X		
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale		X	
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X		
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale	X		
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale		X	
LICCIARDELLO ANTONIO	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
DRAGO CRISTIAN	Consigliere Comunale	X		
VAZZANO TOMMASO ALBERTO	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale	X		
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale	X		
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale		X	
PANEPINTO ORAZIO	Consigliere Comunale	X		
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
TOTALE		20	4	

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano la Sig.ra Pecipalle Giusi L.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Comunale, dott.ssa Sabrina Ragusa.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Vazzano T.A., Nastasi I. e Strano A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 41045 del 07 luglio 2022, alle ore 20:05 e seguenti di giorno 13 luglio 2022, alla seduta di prosecuzione, il Presidente del Consiglio comunale, Lorenzo Ceglie procede all'appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti n° 20 consiglieri:

Percipalle Giusi Letizia, Marchese Matteo, Ceglie Lorenzo, Arena Fabio, Zuccarello Michelangelo, Licciardello Antonio, Santangelo Clarissa, Nicotra Rossella, Drago Cristian, Vazzano Tommaso Alberto, Bonaccorso Valentina Eugenia, Caruso Caterina Marta, Anzalone Antonino, Strano Alessio, Nastasi Igor, Panepinto Orazio, Rapisarda Antonella, Strano Francesco, Nicotra Francesco Giovanni e Privitera Mario.

Il Presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei consiglieri Vazzano T.A., Nastasi I. e Strano A. Sono presenti in aula gli Assessori Foti S. e Marino V., il funzionario del II Settore Funzionale Avv. Ollà A., oltre che il Segretario Generale dott.ssa Sabrina Ragusa e l'assistente amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Il Presidente prima di iniziare i lavori consiliari, porge gli auguri di buon compleanno al Consigliere Nastasi.

Alle ore 20:07 entra il consigliere Calogero E.M., per cui i consiglieri presenti sono n. 21

Il consigliere Zuccarello M., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: Buonasera Presidente, buonasera a tutti i colleghi, al pubblico in sala e alle forze dell'ordine. Premeva informare quest'Aula, anche se so che già tanti sono al corrente, di una vicenda triste, drammatica, che riguarda un'azienda della nostra zona commerciale che è presente su questo territorio dal 1989, dai tempi della Città mercato, da tutti conosciuta come Città Mercato. E' una vicenda che chiaramente mi tocca da vicino, perché tanti di voi sanno che per più di vent'anni ho lavorato lì e adesso vedere che i lavoratori nei giorni scorsi hanno ricevuto una PEC in cui sono stati informati di essere in ferie forzate dal 07/07 fino al 24/07, è una cosa che chiaramente tiene col fiato sospeso delle famiglie che vivono soprattutto grazie a questo lavoro. Ci sono lì tanti lavoratori monoreddito e quindi questa vicenda, che da nasce dalla vendita di Auchan al Gruppo Margherita, poi passato al gruppo FP, che nei giorni scorsi ha comunicato appunto le ferie forzate per i lavoratori. Io mi auguro (so che il Sindaco e l'Assessore Licciardello sono stati in segno di solidarietà a parlare con i lavoratori, ho visto quindi un interesse da parte di questa Amministrazione per cercare di risolvere il problema), mi auguro che in qualche modo si possa aprire un tavolo di trattative in cui l'Amministrazione può in qualche modo confrontarsi anche con l'azienda. Questo era quello che volevo comunicare, mi scuso anche per l'emozione, ma è una cosa che veramente mi tocca da vicino, perché molti ex colleghi sono per me adesso anche degli amici e mi rendo conto che stanno vivendo veramente un momento assolutamente drammatico.

Il consigliere Nastasi I., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: grazie signor Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori e pubblico in sala. Chiaramente vi ringrazio per gli auguri che mi avete fatto e capisco che, per la prima volta, come dire, che gli auguri vengono fatti così ufficialmente mi ha emozionato. Presidente, grazie, però non ci spero che diventi più buono per questo. Presidente, io intervengo per due comunicazioni, una riguarda una puntualizzazione che facemmo nel Consiglio comunale scorso con la nota scritta che presentammo in merito alla pubblicazione, alla divulgazione dell'oggetto dell'ordine del giorno, a dimostrazione che in quel Consiglio comunale avevamo ragione nel sostenere la tesi che si era scelto volontariamente di non scrivere l'ordine del giorno sia nella convocazione che nei manifesti. Ne è prova oggi perché nella convocazione dell'ordine del giorno di questa seduta, ci ritroviamo come oggetto, appunto, il titolo, l'esplicitazione chiara e non solo il richiamo al numero di protocollo degli argomenti che andiamo a trattare in questi giorni. A me personalmente dispiace dover fare questa puntualizzazione, ma era a chiarimento della nota scritta che è chiaro che non era peregrina e quindi era fondata.

L'altra comunicazione, Presidente, riguarda l'ordine dei lavori. Abbiamo ricevuto in questi giorni, fuori tempistica consentita dal Regolamento, degli emendamenti che l'Amministrazione comunale ha presentato al Piano triennale delle Opere Pubbliche. Noi appunto chiediamo che la Commissione venga messa nelle condizioni di poter studiare questi emendamenti e quindi chiediamo di stralciare il punto all'ordine del Giorno.

Il Presidente, passa alla trattazione del 1° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 39 del 22/06/2022: "*Approvazione verbali precedenti*", signori Consiglieri, se siete d'accordo, leggo l'oggetto di tutti i verbali insieme, dopodiché votiamo; se no, altrimenti, facciamo uno alla volta.

Il Presidente rileva delle eccezioni da parte di alcuni consiglieri, che chiedono la lettura integrale dei verbali.

Il consigliere Licciardello L., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: scusi Presidente, i verbali sono tutti pubblicati. Presidente, consiglieri, ascoltate, qua noi non cerchiamo scontro, cerchiamo di lavorare in sintonia, i verbali sono stati pubblicati, i consiglieri potevano leggere tutti, se li potevano studiare tutti. Il Presidente dice il numero del verbale e noi andiamo avanti, se voi non siete d'accordo per alzata di mano lo decidiamo.

Il consigliere Marchese M., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: volevo chiedere alla dottoressa se i verbali vengono pubblicati dopo l'approvazione o meno, cioè i verbali vengono pubblicati on line adesso, prima dell'approvazione o dopo l'approvazione e votazione del Consiglio?

Il Segretario Generale risponde: i verbali sono stati già pubblicati da tempo. Siccome ci sono state delle sedute urgenti, sedute straordinarie, in quelle sedute non è stato portato l'approvazione verbali seduta precedente. In questa che era una seduta ordinaria si è deciso di raggrupparli tutti quelli che sono un po' arretrati; però sono stati tempo per tempo pubblicati all'Albo on-line e poi mi è capitato anche di vedere che in Commissione vengono pure esaminati i verbali, man mano evidentemente che vengono pubblicati.

Il consigliere Marchese M., richiesta ed accordata la parola dal Presidente: dottoressa io lo chiedevo per capire, ovviamente, per quanto siano pubblicati poi l'approvazione ufficiale, spetta a noi Consiglieri, perché possiamo fare delle sottolineature differenti o delle votazioni differenti o delle affermazioni differenti rispetto a quello che è citato. Quindi è normale che lo si va a leggere; poi, per carità, in Commissione li leggiamo tutti, non c'è un tentativo di perder tempo, ma se viene riportato un'affermazione che ho fatto io e voglio sottolineare una differenza, lo faccio adesso, stavo solo sottolineando di leggerli quantomeno non solo l'oggetto, ma le parti più importanti con gli interventi dei Consiglieri. Io non mi permetterei di andare sulla normativa, sull'oggetto, ma gli interventi dei consiglieri si.

Il Segretario Generale legge l'articolo 71 del Regolamento, dove dice: *“Il verbale viene depositato a disposizione dei Consiglieri tre giorni prima dell'adunanza in cui sarà sottoposto ad approvazione. In pari data copia del predetto verbale viene trasmessa ai Capigruppo consiliari. All'inizio della riunione, il Presidente chiede al Consiglio se vi siano osservazioni sul verbale depositato, se nessuno si pronuncia il verbale si intende approvato all'unanimità.”* Quindi addirittura qua non richiede neanche la votazione. *“Quando un consigliere lo richiede, il Segretario provvede alla lettura della parte del verbale per la quale lo stesso intende richiedere modifiche o integrazioni. Tali richieste devono essere effettuate proponendo per iscritto quanto si intende che sia cancellato o inserito nel verbale.”* Per quanto riguarda le proposte di rettifica che ovviamente devono essere messe anche queste a votazione, perché giustamente il verbale fa prova fino a querela di falso. Dico, quindi, secondo il Regolamento non dovrebbe neanche essere sottoposto a votazione, ma si intende approvato all'unanimità se nessuno presenta osservazioni.

Il consigliere Nastasi I., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: poc'anzi Lei ha letto che i verbali sono pubblicati all'albo del Comune e notificati ai Capigruppo. Io, in qualità di Capogruppo, posso assicurare che non ho avuto né notificato in via cartacea col notificatore a casa, tanto meno per via mail, i verbali, ma non questo verbale, nessun verbale. Quindi c'è un vizio di forma già, Presidente; se noi andiamo ad esaminare di più il caso, ci accorgiamo che ci sono dei vizi di forma diciamo in questo senso. Quindi, se noi ci appelliamo al Regolamento, io mi appello al regolamento e dico che nel comma che è stato letto poc'anzi dal Segretario che sono trasmessi ai Capigruppo. Io dico e dichiaro, e che venga messo a verbale che non ho mai ricevuto in nessun forma, i verbali del Consiglio comunale. Quindi chiedo che i verbali vengano letti prima della votazione.

Il Presidente fa notare una cosa prima di questo regolamento, dove c'è scritto appunto questa cosa che ha ragione di leggere e di dire, ad oggi, purtroppo, la norma è cambiata; i verbali basta pubblicarli sull'Albo Pretorio on line e, se vedete, nella sezione Consiglio comunale sono tutti pubblicati. Ora voglio dire se noi vogliamo andare a votazione, vogliamo fare quello che dice questo regolamento va benissimo, però penso che ci voglia del buonsenso.

Il consigliere Anzalone A., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: saluto i colleghi consiglieri, gli assessori presenti, funzionari, il pubblico, i vigili urbani. I verbali devono essere pubblicati all'Albo pretorio e questo adempimento è stato fatto. Noi sappiamo tutti, perché tutti abbiamo studiato bene

o male, che la pubblicazione all'Albo Pretorio equivale a una notifica per pubblici proclami e ignorantia legis non excusat. Quindi per quanto mi riguarda non c'è nessun motivo di leggere i verbali.

Il Segretario Generale: fra l'altro si trovano permanentemente pubblicati anche in altra sezione del sito. Quindi, nel momento in cui scadono i 15 giorni della pubblicazione all'Albo Pretorio, le delibere sono consultabili da chiunque, anche in questa sezione, ora non ricordo esattamente il link, comunque ci sono tutti i provvedimenti dell'amministrazione, quindi anche le delibere.

Il consigliere Nastasi I., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: grazie Assessore per la sua benevolenza, ma purtroppo deve sapere che è la Costituzione che ci garantisce il diritto di parola e non certamente la sua benevolenza. Presidente richiami gli assessori e i consiglieri colleghi, che le affermazioni devono essere congrue all'argomento e quindi se interveniamo e abbiamo l'opportunità di intervenire, lo facciamo grazie a chi ha lottato per il diritto di parola e di libertà.

In merito alla votazione, chiaramente, io sono contrario a questa metodologia e quindi io voterò, anzi non parteciperò neanche alla votazione, Presidente, secondo me, mi consenta di dire, la gestione della discussione è anche abbastanza surreale, perché nel momento in cui il Presidente chiede consulto al Segretario, un consigliere chiede consulto al Segretario e il Segretario ci legge gli articoli di riferimento che normano l'argomento, nel momento in cui altri consiglieri mettono in discussione quegli articoli, si fa riferimento alla normativa nazionale, allora io mi chiedo: perché il Segretario ci deve leggere articoli che sono superati dalla normativa nazionale? Quindi, carissimo Presidente, io richiamo anche la sua attenzione agli interventi dei colleghi consiglieri di maggioranza che ci richiamano ad essere più preparati, perché la legge non ammette ignoranza, è vero che la legge non ammette ignoranza, ma non ammette anche distrazioni, atteggiamenti poco opportuni in un'Aula consiliare. Pertanto io non parteciperò alla votazione dei verbali.

Il Presidente fa notare: prima che si dicono cose per altre, abbiamo approvato, non ho la data esatta, tutti i verbali di dicembre senza lettura. Ora giustamente state richiedendo la lettura, ripeto, io non ho problemi a leggere, quindi andiamo alla votazione visto che c'è questo problema.

Alle ore 20:25 escono i consiglieri Calogero E.M. e Panepinto O., per cui i consiglieri presenti sono n. 19

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di dare lettura dei verbali precedenti, la quale ottiene n° 07 voti favorevoli (*Percipalle G.L., Marchese M., Arena F., Zuccarello M., Caruso C.M., Strano A. e Nastasi I.*) e n° 12 voti contrari (*Ceglie L., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.*). A chiusura della votazione, dichiara respinta la proposta.

Il consigliere Licciardello A., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: signor Presidente, signori Assessori, pubblico in sala, Presidente io proporrei se il consiglio è d'accordo di fare lo stralcio della proposta di approvazione verbali. Grazie.

Il consigliere Nastasi I., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: signor Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori, pubblico in sala, vigili urbani. Sono contrario a questa proposta perché lo ribadisco, visto che lei mi ha richiamato a riproporre questa questione nel trattamento del punto del Piano triennale delle opere pubbliche, dico sono contrario alla proposta del consigliere Antonio Licciardello, perché abbiamo visto che in questi giorni sono arrivati degli emendamenti fuori tempo massimo, presentati dall'Amministrazione comunale, e come componente della II Commissione consiliare Lavori pubblici, ritengo che sia opportuno che questi emendamenti vengano trattati in Commissione in modo tale che la Commissione perlomeno abbia l'opportunità di poterli discutere. Siccome chiaramente la sensibilità su questi aspetti istituzionali, dettati dall'atteggiamento dell'assessore Licciardello, la sensibilità non è così spiccata, visto che sono stati trattati questi emendamenti e visto che la Commissione consiliare non ha avuto l'opportunità di poterli trattare in Commissione, chiediamo la presenza dei funzionari in Consiglio comunale perché li vogliamo esaminare tutti quanti qua in sala. Presidente avevamo chiesto in Commissione, visto che nelle Commissioni non è stato possibile esaminare tutti gli 85 progetti, abbiamo chiesto che in seduta di Consiglio comunale venissero portati gli 85 progetti per avere l'opportunità di studiarli tutti per intero, stralciando semmai quei 24 che abbiamo già esaminato in commissione.

Il consigliere Marchese M., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: presidente, colleghi Consiglieri, il mio se volete ascoltarmi, è semplicemente un invito a tutti, me compreso, alla calma, al

ragionamento. Io ho semplicemente chiesto prima una cosa alla Segretaria. Personalmente non ha senso che ci si blocca, non si votano i verbali, poi si va avanti, scusate, cioè siamo trasmessi, c'è un Paese che sta guardando, non è che dobbiamo far ridere, votiamo i verbali, chi vota sì, chi vota no, per carità. Dopo andiamo con tranquillità a fare il piano triennale, ragioniamo sugli emendamenti, quello che volete, però ricordiamoci dove siamo, qui non siamo in una piazza in cui si fanno le squadre di calcetto, io son più forte, siamo sette, noi siamo meno forti, siamo cinque, cioè ricordiamoci dove siamo, non scherziamo. Io ho capito che il Consigliere Licciardello ha fatto quella proposta, chissà preso da cosa. Lo invito a ritirarla, facciamo un ragionamento logico, si votano i verbali e poi dopo si fa altro se vogliamo fare un Consiglio comunale, se dobbiamo fare altro, è semplicemente un invito alla calma tutti.

Entra l'Ing. Orlando V. funzionario dell'VIII Settore.

Il consigliere Anzalone A., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: grazie Presidente, io raccolgo l'invito alla calma del collega Marchese, dico anche che è una proposta fatta da un consigliere comunale e come tutte le altre proposte va messa ai voti. Presidente, io non vedo tutta questa grande mancanza di calma, lo so perfettamente che non siamo in una piazza a giocare a calcetto, ci mancherebbe altro, siamo in un Consiglio comunale, stiamo svolgendo la nostra funzione istituzionale, credo al meglio, ognuno delle proprie possibilità. Credo, mi auguro, quindi Presidente, per quanto mi riguarda, si può anche mettere ai voti la proposta del collega Licciardello, fermo restando, ripeto, l'invito alla calma, che raccolgo, e al dialogo, che raccolgo e che lancio, anzi.

Il consigliere Nastasi I., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: signor Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori, pubblico in sala, vigili, urbani e pubblico, che ci segue da casa. Signor Presidente chiaramente avvertiamo la difficoltà della maggioranza che ci sta tutto, ieri sera diserta la seduta di Consiglio comunale, questa sera arriva in Consiglio comunale, si trova in difficoltà sull'approvazione dei verbali, cambiando linea e ordine dei lavori a proprio uso e consumo. Chiaramente le Conferenze dei Capigruppo le facciamo solamente per perdere tempo, dove si decide l'ordine dei lavori della giornata, chiaramente il consigliere Antonio Licciardello non partecipa alle Conferenze dei Capigruppo, di conseguenza, dico Presidente, mi rivolgo a Lei. Io faccio mio l'appello alla calma e alla ragionevolezza del Consigliere Marchese, perché è chiaro già sulla questione di poc'anzi dei verbali precedenti, se passa una linea, che è quella dei verbali che non c'è bisogno della lettura e si possono approvare così per come vengono letti si mettono in discussione tutti i lavori fatti nelle Commissioni consiliari, facciamo attenzione che si mette in moto un meccanismo che si è fatta una verifica, che poi possono sorgere dei problemi per tutti i consiglieri comunali. Facciamo attenzione che qua non stiamo giocando. Quando si fanno delle scelte devono essere delle scelte ben ponderate. In merito alla questione del piano triennale, Presidente, lei mi può smentire che lei stesso in Conferenza dei Capigruppo ha fatto appello a tutti i consiglieri comunali a dire che gli emendamenti andavano presentati per tempo dovuto.

Il Presidente interviene chiedendo qual è il tempo dovuto.

Il consigliere Nastasi risponde entro 48 ore.

Il Presidente risponde: Vede che sbaglia? Non legge il Regolamento, gliel'ho letto in Conferenza Capigruppo, consigliere Nastasi. Non deve essere un dibattito tra di noi, però che Lei ogni volta deve disquisire sul mio metodo di lavoro non ci sto più. Prego continui.

Il consigliere Igor Nastasi riprende il suo intervento: allora dico allora dico in Conferenza dei Capigruppo è stato deciso di svolgere i lavori in un certo modo; perché in Consiglio comunale non ci si deve attenere alle decisioni della Conferenza dei Capigruppo? Sul piano triennale delle opere pubbliche si decide di fare uno stralcio, la maggioranza ha i numeri e può fare quello che vuole, però siamo attenti, stiamo attenti, l'appello alla ragionevolezza è lecito. Se si gioca a tirare la corda, grazie a Dio, la democrazia consente anche all'opposizione di utilizzare i propri mezzi per far rispettare l'ordine dei lavori. Quindi, se la maggioranza oggi vuole tirare la corda e vuole approvare il piano triennale, perché ha i numeri in sala lo faccia pure e si assume la responsabilità grazie, io voterò no.

Alle ore 20:40 esce il consigliere Arena F., per cui i consiglieri presenti sono n. 18

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone in votazione, per appello nominale, la proposta del consigliere Licciardello A. di stralciare il 1° punto, la quale ottiene n° 12 voti favorevoli (*Ceglie L., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.*) e n° 06 voti contrari (*Percipalle G.L., Marchese M., Zuccarello M., Caruso C.M., Strano A. e Nastasi I.*).

A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di stralciare la proposta avente ad oggetto “*Approvazioni verbali precedenti*” .

Il Presidente visto l’esito della precedente votazione passa alla trattazione del 2° punto all’O.d.g.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Sabrina Ragusa

Il Consigliere Anziano
Percipalle Giusi Letizia

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo